

FONDAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE ONCOLOGICA O.N.L.U.S.**Sede: Via Veneziani, 54 - 44124 FERRARA -****Codice fiscale: 93043760383****Fondo di dotazione € 50.000,00 i.v.****Repertorio Economico Amministrativo C.C.I.A.A. di FE: N. 166815****Registro delle Persone Giuridiche R.E.R. – Det. n. 6787 del 21/05/2014**

RELAZIONE DI MISSIONE 2019**(valori espressi in unità di euro)****INTRODUZIONE**

Attraverso questa Relazione, la FONDAZIONE ADO ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel 2019, attuate per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione. Alla base di questo documento non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori della Fondazione. Il 2019 è stato un anno complesso e pieno di nuove sfide per la Fondazione, che ha continuato a garantire tutte le attività che si svolgono da anni nella Casa della Solidarietà, aggiungendo l'impegno di affrontare i costi e di risolvere le problematiche e l'inizio, anche se parziale, di una gestione della nuova costruzione della Casa del Sollievo.

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE

La “FONDAZIONE ADO ONLUS” ha sede in Ferrara, via Veneziani n. 54; la Casa della Solidarietà svolge la propria attività nella sede e in altri luoghi della città, oltre che a Codigoro. La costruzione della Casa del Sollievo, struttura sita in Ferrara via L. Chaill, è sostanzialmente terminata. Il Fondo di dotazione della Fondazione è pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), di cui il 50% (cinquanta per cento) è destinato a costituire un Fondo patrimoniale di garanzia verso i terzi. È una Fondazione di partecipazione ed ha origine dalla trasformazione (operazione straordinaria effettuata in data 16 gennaio 2014 e iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche R.E.R. – Det. n. 6787 del 21/05/2014) dell'Associazione A.D.O. - Associazione di volontariato per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici – O.N.L.U.S., ente non riconosciuto e senza scopo di lucro, in Fondazione ADO ONLUS.

CASA DEL SOLLIEVO

La FONDAZIONE ADO ONLUS ha avviato nel 2017 un nuovo progetto per la realizzazione di una residenza sanitaria: la Casa del Sollievo. Questa nuova struttura ha lo scopo di accogliere pazienti con patologie neurologiche, quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Il progetto è nato dalla volontà di aiutare e assistere i pazienti e i loro familiari nelle fasi più invalidanti della malattia, con una presa in carico globale e un'assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà. L'assistenza agli ospiti è completamente gratuita e sarà possibile ospitarli anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo.

La Casa del Sollievo, situata nella zona ovest della città e vicina all'hospice Casa della Solidarietà, è situata nell'area di 9.399 mq, in diritto d'uso e diritto di superficie concessa dal

Comune di Ferrara, dove sono previsti luoghi d'incontro per gli ospiti e le loro famiglie e per la città, inseriti in un'area verde attrezzata digradante su una collinetta, realizzata per eliminare l'inquinamento acustico.

La Casa del Sollievo, realizzata con tecnologie e materiali ecosostenibili, è disposta su due piani su una superficie complessiva di circa 5.000 mq: l'area per gli ospiti è al piano terra, mentre al primo piano sono collocati i servizi di supporto. E' dotata di 20 stanze singole con confort anche per il familiare. Ogni stanza è affacciata su un piccolo giardino interno privato, con possibilità di accedere al parco interno comune riservato agli ospiti e ai loro familiari.

L'opera è sostanzialmente completata ed è stata utilizzata nei mesi da aprile a luglio 2020 per ospitare pazienti ricoverati per terminare la quarantena da Covid-19.

LA STORIA

La FONDAZIONE ADO ONLUS:

- nasce come associazione non profit "A.D.O. - Associazione di volontariato per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici - O.N.L.U.S" in data 27 febbraio 1998 - atto Notaio SEVERO MAISTO - con Atto costitutivo e Statuto registrati a Ferrara in data 5 marzo 1998, rep. n. 112.255 Fascicolo n. 16.718, per iniziativa ed in virtù di atti di liberalità di privati benefattori. Socia fondatrice e presidente è la Sig.ra Furiani Daniela. L'Associazione A.D.O. venne iscritta nel Registro Regionale del Volontariato della Provincia di Ferrara con atto n. 46320 del 29/08/1998, acquisendo la qualifica di Organizzazione di volontariato (o.d.v.), ai sensi della L. 266/91 e di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), in virtù del D.Lgs. 460/97;
- come associazione il 19 aprile 2002 viene iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Emilia-Romagna con Det. n. 003317 del 19/04/2002, acquisendo la "personalità giuridica" e diventando una "associazione riconosciuta";
- come associazione, viene modificato lo statuto il 9 ottobre 2007 con atto Notaio SEVERO MAISTO registrato a Ferrara il 22 ottobre 2007, per adeguarlo alle richieste di legge (D.Lgs. 460/97);
- il 16 gennaio 2014 l'Associazione viene trasformata in Fondazione di Partecipazione mediante verbale di Assemblea straordinaria redatto dal Dr. Massimo De Mauro Paternò Castello, Notaio in Ferrara, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di detta città, atto iscritto al Repertorio n. 93861 Raccolta n. 8940.

L'Assemblea straordinaria di trasformazione ha altresì deliberato di determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 5 (cinque), che durano in carica quattro anni.

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto da:

- 1) ROSSI Gisella nata a Bondeno il 29 giugno 1964, residente in Bondeno (FE) Via G. Oberdan n. 13 C.F.: RSSGLL64H69A965G - Presidente;
- 2) RAMAZZINA Claudio nato a Badia Polesine (RO) il 6 dicembre 1950, residente in Via Anna Frank n. 95 C.F. RMZCLD50T06A539B - Vicepresidente;
- 3) MIRABELLA Sabina nata a Venezia il 06 luglio 1955, residente a Ferrara Via Coronella n.102 C.F. MRBSBN55L46L736X - Consigliere;
- 4) SANSONE Salvatore Stefano nato a Barrafranca (EN) il 10/06/1960; residente a Ferrara Via Coronella n.71 C.F. SNSSVT60H10A676Z - Consigliere;

5) COLETTI Cristina nata a Bondeno (FE) il 07/01/1976; residente a Bondeno Via W.A. Mozart n.4 C.F. CLTCST76A47A965S;

In data 25/09/2019, con verbale di Consiglio di Amministrazione, sono stati eletti all'unanimità Presidente della Fondazione Rossi Gisella e Vicepresidente Ramazzina Claudio.

All'interno del Consiglio sono stati assegnati compiti differenziati ad ogni consigliere, per mantenere relazioni con i vari settori della Fondazione, oltreché per rendere più fluido il funzionamento complessivo della Fondazione stessa.

Il REVISORE LEGALE Unico della Fondazione è il Dr. CAPUZZO Angelo, nato a Arre (PD) il 02.10.1957, residente in Occhiobello (RO), C.F. CPZ NGL 57RO2 A438Q, dottore commercialista in Occhiobello (RO) e iscritto all'ODCEC di Rovigo e all'Albo dei Revisori legali Nazionale.

L'incarico del Revisore unico dura quattro anni. Il compenso annuo ammonta ad € 3.500,00 imponibili.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA, nominato il 23.02.2018 a far data dal 15.03.2018, è composto da:

1) Avv.to Alessandra Delli Ponti, nata a Bologna (BO) il 08/06/1974, residente in Sasso Marconi (BO), C.F. DLL LSN 74H48 A944X - Presidente

2) Dott.ssa Mirella Bottazzi, nata a Bologna (BO) il 31/12/1961, residente in Castel San Pietro Terme (BO), C.F. BTT MLL 61T71 A 944B – Membro

FINALITA' ISTITUZIONALI

L'attività principale svolta attualmente nella Casa della Solidarietà è quella di "assistenza a pazienti oncologici", sia domiciliare, che presso varie strutture: nell'Hospice di Via Veneziani – sede di Ferrara, dove è presente anche un ambulatorio per le cure palliative, di proprietà della Fondazione, e nell'Hospice gestito in collaborazione con l'Azienda USL di Ferrara - sede di Codigoro (FE) di Via Cavallotti n. 349.

I VALORI

La Fondazione ADO Onlus, nel suo operare, si fa portatrice e interprete dei seguenti valori:

- **RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA:** mette al centro la vita delle persone che soffrono e dei familiari che stanno loro accanto, persone a cui è rivolto l'impegno, attività svolte nel rispetto della mission, dello statuto, delle normative e dei principi etici di una corretta gestione.
- **PROFESSIONALITÀ:** come approccio competente alle tematiche di lavoro, in tutte le fasi progettuali, cerca di ottenere il massimo in termini di efficacia, efficienza e qualità di tutti gli interventi.
- **RESPONSABILITÀ:** come profonda comprensione del ruolo sociale che si è data, assume grande impegno a operare consapevolmente a vantaggio dei beneficiari delle attività e mantiene un corretto rapporto con tutti gli stakeholder.
- **PASSIONE:** sa farsi coinvolgere empaticamente nella vita dei malati e delle loro famiglie, nella rilevanza delle situazioni che incontra quotidianamente.
- **PARTENARIATO:** ogni conseguimento è frutto della capacità di creare profonde alleanze e collaborazioni, quindi è aperta ad alleanze che la portino a raggiungere al meglio lo scopo sociale.

- **PARTECIPAZIONE:** sa integrare diversi attori e inserirsi nei vari livelli nei processi decisionali e nel governo delle attività; come necessario coinvolge pazienti e famiglie nelle determinazioni che riguardano la loro vita in tutti i contesti di intervento.
- **VISIONE:** progetta e definisce obiettivi importanti e si proietta sempre più verso nuovi raggiungimenti.
- **APPRENDIMENTO:** impegno a monitorare e valutare gli interventi al fine di perfezionare le metodologie e migliorare i risultati.
- **PROATTIVITÀ:** continua ricerca di soluzioni migliorative e risposte efficaci.

TERZO SETTORE (Dlgs 117/2017)

La valutazione in merito all'opportunità e agli oneri collegati all'assunzione della qualifica di ETS per una fondazione non è affatto semplice. Di sicuro rilievo per orientare la scelta se entrare o meno nel novero degli ETS c'è la valutazione delle agevolazioni fiscali collegate al nuovo regime, descritte analiticamente negli articoli 82 e 83, D.Lgs. 117/2017 e che si possono così di seguito sinteticamente schematizzare:

- possibilità di ricevere erogazioni liberali che danno diritto a detrazioni o deduzioni fiscali per i donatori;
- esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni e dalle imposte ipotecaria e catastale per i trasferimenti a titolo gratuito ricevuti;
- applicazione dell'imposta di registro in misura fissa sugli atti costitutivi e le modifiche statutarie, comprese le operazioni di fusione, scissione o trasformazione;
- applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa per gli acquisti a titolo oneroso della proprietà di beni immobili e per gli atti traslativi o costitutivi di diritti reali immobiliari di godimento;
- esenzione dall'imposta di bollo e dalle imposte sulle concessioni governative;
- agevolazioni in materia di tributi locali come Imu e tributi diversi e Irap.

Accanto alle agevolazioni di natura strettamente fiscale ce ne sono altre, come la possibilità di accedere al **contributo del 5 per mille** (disciplinata dal D.Lgs. 111/2017) o altre opportunità, analiticamente disciplinate dal CTS tra cui si ricorda la possibilità di:

- accedere al fondo istituito per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale promossi dagli Enti del Terzo settore (articolo 72, D.Lgs. 117/2017);
- accedere al c.d. social bonus (articolo 81, D.Lgs. 117/2017);
- accedere ai nuovi meccanismi di finanza sociale configurabili come "titoli di solidarietà" (articolo 77, D.Lgs. 117/2017) o di "social lending" (articolo 78, D.Lgs. 117/2017);
- fruire delle agevolazioni previste per l'assegnazione in favore degli ETS di immobili pubblici inutilizzati, per fini istituzionali (articolo 71, D.Lgs. 117/2017).

Oltre alla valutazione in merito agli oneri imposti alla governance e alle agevolazioni fiscali sopra descritte fondamentale per orientare la scelta se accedere o meno al regime degli ETS è poi sicuramente la valutazione delle "conseguenze", in termini di tassazione Ires collegate alla nuova impostazione. In proposito, la norma di riferimento è l'articolo 79, D.Lgs. 117/2017 che, tralasciando le numerose eccezioni, prevede che le attività di interesse generale si considerano di natura non commerciale "quando sono svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi". Il successivo comma 2-bis prevede che le predette attività si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 5% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre 2 periodi d'imposta consecutivi.

Si qualifica come ETS commerciale l'ente che svolga l'attività commerciale in via prevalente. Il principio è simile a quello attualmente in uso ma, come visto, la logica di quantificazione dell'attività commerciale si modifica sostanzialmente (in pratica, l'attività "diventa" commerciale al superamento di una determinata soglia).

La qualifica in merito alla natura dell'attività svolta è nodale per la valutazione fiscale complessiva dell'ente. Se riconosciuto commerciale, infatti, per l'ETS ci sarà un'attrazione di tutti i redditi percepiti nel periodo all'interno del reddito d'impresa senza poter fruire della tradizionale tassazione in base alla somma dei redditi delle singole categorie che si sono prodotti nel periodo d'imposta di riferimento.

È evidente quindi che la riforma non apporterà modifiche sostanziali agli enti che non svolgono neanche ora attività commerciale (e che non hanno la partita Iva, per intenderci). Si tratta, ad esempio, delle fondazioni che si limitano alla gestione del proprio patrimonio immobiliare e che percepiscono rendite dalla locazione degli immobili. Questo tipo di reddito, qualificato come reddito da fabbricati, comporta ora la necessità di presentare la dichiarazione dei redditi compilando il relativo quadro RB e liquidando l'Ires sulla base imponibile. In una fattispecie di questo tipo nulla si modificherà una volta entrata in vigore la riforma: la fondazione, divenuta ETS, dovrà continuare a presentare la dichiarazione dei redditi indicando il reddito dei fabbricati posseduti nel periodo d'imposta. La fiscalità degli enti associativi. Lo stesso dicasi per le fondazioni di erogazione, che si finanziano grazie ai contributi ricevuti e che svolgono attività gratuita magari beneficiando di rendite finanziarie. Anche in questa ipotesi, per la valutazione in merito a un eventuale passaggio alla categoria degli ETS le riflessioni verteranno principalmente sugli aspetti diversi dalla quantificazione dell'imponibile fiscale. Parzialmente diverso è il caso di una fondazione Onlus che, una volta entrata in vigore la nuova normativa, avrà come alternativa allo scioglimento con devoluzione del patrimonio costituito grazie alla qualifica agevolata, quella di riconvertirsi in una fattispecie riconducibile alle sezioni del Runt.

Il D.Lgs. 117/2017 ha poi previsto che il Bilancio sia relazionato alle dimensioni economiche degli Enti (art. 13 del [Dlgs 117/2017](#), 1° comma):

a) Il bilancio di esercizio degli enti «**non piccoli**» (entrate superiori a € 220.000) è formato da:

- 1) stato patrimoniale;
- 2) rendiconto finanziario (meglio noto come rendiconto economico – finanziario), con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente
- 3) relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;
- 4) Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

b) Il bilancio di esercizio degli «**enti piccoli**» (entrate inferiori a € 220.000) redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa, anche in questi enti gli amministratori dovranno documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione al bilancio o nella relazione di missione

Il bilancio dovrà adesso essere depositato presso il Registro del Terzo settore e per le associazioni facenti parte di una Rete Associativa, lo stesso andrà inviato alla Rete per la successiva pubblicazione sui siti web.

L'organo di amministrazione dell'ente deve documentare il carattere secondario e strumentale della o delle attività di cui all'art. 6 del Dlgs 117/2017 (attività diverse da quelle di interesse generale di

cui all'art. 5, 1° comma, dello stesso decreto) nella relazione al bilancio o nella relazione di missione (6° comma).

Infine, gli enti del terzo settore non iscritti nel Registro delle imprese devono depositare il bilancio presso il Registro unico nazionale del terzo settore (7° comma, registro non ancora in vigore. Sarà importante rispettare questa norma per realizzare la pubblicità e la trasparenza dei bilanci delle organizzazioni non profit.

IMPORTANTE

Si premette che il Registro Unico del Terzo Settore non è ancora stato istituito. Oltre al bilancio civilistico, gli enti del terzo settore con **entrate annuali superiori a 1.000.000 di Euro** devono depositare il loro **bilancio sociale** presso il futuro Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicarlo sul proprio sito Internet. Tale documento dovrà essere redatto secondo linee guida che saranno definite con un decreto del Ministero del lavoro, tenuto conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente (per ammontare delle entrate, del patrimonio e del numero degli associati, dei dipendenti e dei collaboratori, anche volontari), anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte (art. 14, 1° comma).

ALTRO ADEMPIMENTO

Gli enti del terzo settore con **entrate annuali superiori a 100.000 Euro** (quindi anche alla Fondazione ADO) hanno inoltre l'obbligo di pubblicare annualmente e di tenere aggiornati sul proprio sito Internet o sul sito della rete associativa di cui all'art. 41 del Codice del terzo settore a cui aderiscono, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati (art. 14, 2° comma).

Ai fini fiscali, per le Onlus restano ancora valide le attuali disposizioni, fino alla completa attuazione della riforma (dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e, in ogni caso, dopo la messa in funzione del Runt), trovando ancora applicazione l'articolo 20-bis del Dpr 600/1973, che impone di rappresentare in un apposito documento (da approvare sempre entro il 30 aprile) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente, tenendo scritture contabili separate per l'attività istituzionale e quelle direttamente connesse.

RACCOLTA FONDI

Sempre entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (se coincide con l'anno solare, 30 aprile 2020), gli enti non commerciali che svolgono tali attività devono redigere un apposito rendiconto accompagnato da una relazione illustrativa delle entrate e delle spese. Per gli Ets un adempimento analogo è previsto all'articolo 87 del Dlgs 117/2017: nel bilancio di esercizio deve essere inserito un rendiconto specifico in cui andranno documentate in modo chiaro e trasparente entrate e spese relative a ciascuno degli eventi di raccolta fondi organizzati.

BILANCIO SOCIALE

È ancora facoltativo il bilancio sociale, con la sola eccezione delle imprese sociali. L'articolo 14 del Dlgs 117/2017 lo prevede come obbligatorio per gli Ets di maggiori dimensioni (con entrate superiori a un milione di euro), ma fino all'emanazione delle linee guida del Ministero del Lavoro la sua adozione rimane una facoltà.

RENDICONTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio della FONDAZIONE ADO ONLUS, chiuso al 31 dicembre 2019, è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione civilistici, di cui agli artt. 2423 – bis e 2426 del Codice Civile.

Nella redazione della Relazione di Missione, ove applicabili, sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, ed in particolare le raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, alle linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio dell'agenzia per le onlus, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Il bilancio viene presentato utilizzando come moneta di conto l'euro, con gli importi arrotondati all'unità.

Sono state inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico – finanziaria e patrimoniale dell'anno, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425-bis e 2426 del Codice Civile. Al fine di fornire una maggior informativa relativamente ad alcune poste di bilancio, si è provveduto alla redazione del Bilancio d'esercizio in forma estesa. Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un risultato gestionale d'esercizio positivo pari ad Euro 275.844.

Prima di passare all'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale dell'esercizio 2019, in conformità al disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, si ritiene importante illustrare la storia di questo Ente, oltre ai criteri di formazione e di valutazione del bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

Le attività dell'Ente sono finanziate attraverso le seguenti entrate ordinarie:

- a) quote associative;
- b) erogazioni liberali;
- c) rimborsi derivanti da convenzioni con enti pubblici (ASL di Ferrara per la gestione dell'Hospice territoriale di Ferrara HTF “Casa della Solidarietà”; ASL di Ferrara – Codigoro per l'assistenza

infermieristica e tecnico socio sanitaria presso l'Hospice territoriale di Codigoro; ASL di Ferrara per l'assistenza a domicilio dei malati oncologici terminali ed altre patologie; ASL di Ferrara per la gestione del servizio di prelievi a domicilio; ASL di Ferrara per l'assistenza a casi complessi; ASL di Ferrara per assistenza nell'Ambulatorio per le cure palliative);

d) contributi da enti privati e pubblici;

e) attività commerciali e produttive marginali come individuate dal D. M. 25 maggio 1995:

- attività di vendita occasionali o iniziative occasionali di solidarietà svolte nel corso di celebrazioni o ricorrenze o in concomitanza a campagne di sensibilizzazione pubblica verso i fini istituzionali;

- attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, per le quali la vendita è curata direttamente senza alcun intermediario;

- attività di prestazione di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali, non riconducibili nell'ambito applicativo dell'articolo 111 comma 3 del Tuir, verso pagamento di corrispettivi specifici che non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione.

La Fondazione svolge principalmente attività "istituzionali" e in via complementare attività "connesse" e attività "commerciali e produttive marginali", che non costituiscono redditi imponibili ai fini dell'imposta sul reddito delle società (IRES), in forza dell'articolo 8, comma 2, della legge 266/91, e non sono soggette a imposte indirette (IVA e IRAP), poiché sono svolte nel rispetto delle leggi in materia e viene effettuato il loro totale impiego per soli i fini istituzionali. Si tratta infatti di attività svolte prevalentemente da volontari, tese alla realizzazione degli obiettivi statuari altamente solidali e di interesse generale dell'ADO. Nel corso del 2019, oltre alle entrate di carattere ordinario, si è potuto contare sulle entrate derivanti dal contributo del 5 per mille dell'anno 2017 per € 370.468,80 e quelle derivanti dalla donazione di patrimoni privati.

La Fondazione ADO, dal 2014 ha iniziato a costruire la "**Casa del Sollievo**", per realizzare una residenza sanitaria per pazienti con patologie neurologiche quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Tale progetto, è sostanzialmente terminato.

Il progetto nasce dalla volontà di aiutare e assistere i pazienti e i loro familiari nelle fasi più invalidanti della malattia, con una presa in carico globale e un'assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà. L'assistenza sarà completamente gratuita e sarà possibile ospitare i pazienti anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo. L'ADO conta su una fitta rete di sostenitori e volontari che supportano l'attività della Fondazione attraverso donazioni e numerose iniziative, rendendola una risorsa e un patrimonio della città. La contabilità è tenuta direttamente dall'ufficio amministrativo dell'ente, con personale dipendente e si avvale di professionisti esterni per l'assistenza contabile – fiscale e per la consulenza del lavoro. L'Ente non è in possesso di numero di Partita Iva, in quanto non svolge attività "commerciale" e possiede i requisiti per applicare **l'aliquota IRES agevolata**, ridotta al 50%, come previsto dall'art. 6 DPR 601/1973.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità delle attività istituzionali della Fondazione, al fine di garantire la comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale e per alcune categorie in relazione al criterio di cassa;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Inoltre, si rileva che:

- non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale;
- non sono riscontrabili componenti dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;
- non si è proceduto ad indicare le singole voci iscritte nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale aventi un importo corrispondente a zero;
- i paragrafi esposti nella presente relazione rispettano le disposizioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di sostenimento, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione all'utilizzo, alla destinazione ed alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di donazione, incluso il valore del terreno e tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in relazione all'utilizzo, alla destinazione ed alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Rimanenze

Le rimanenze sono esposte al loro valore di acquisizione.

Crediti

Le voci di crediti sono esposte al loro presunto valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le attività costituite da disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Nella voce ratei e risconti, sono iscritti i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi ed oneri, i quali sono comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Gli importi sono determinati mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuirne la quota di competenza all'esercizio in corso e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Mutui passivi

I debiti sono rilevati secondo il credito del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, facendo riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto, appostato in bilancio, risulta determinato in base alle competenze maturate dai singoli dipendenti in carico alla Fondazione alla data di chiusura del bilancio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti.

Garanzie, impegni, beni di terzi ed altri conti d'ordine

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere impegni, garanzie o altri conti d'ordine.

Riconoscimento ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono stati rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica e/o temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono state determinate nel rispetto del principio di competenza economica e comprendono gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti ed in considerazione dello status di "Onlus" della Fondazione.

Allocazione delle poste nel conto economico

L'allocazione delle voci negli schemi di conto economico è stata fatta osservando le indicazioni dettate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, commissione aziende non profit contenute nel "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit", alle linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio dell'Agenzia per le onlus.

Impegni, garanzie, beni di terzi e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Arrotondamenti in Euro

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 213/1998, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, nonché le informazioni contenute nella Relazione, sono espresse all'unità di Euro, senza cifre decimali.

PRINCIPI CONTABILI

In aderenza al dettato normativo si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta nonché, salvo deroghe espresse e puntualmente indicate, dai criteri di valutazione dettati dall'art. 2423 del c.c. e dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Dottori Commercialisti integrati dall'OIC.

Più precisamente:

- si è considerata la funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo, dando rilevanza alla necessità che nei fatti di gestione prevalga la sostanza sulla forma;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto allo scorso esercizio, salvo quanto meglio specificato nella sez. 11 relativa alla ripartizione dei costi.

Corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili

Il contenuto dei prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) deriva dai dati della contabilità opportunamente riclassificati ed accorpati, per renderli compatibili con la struttura, i contenuti ed il grado di analisi richiesti in particolare dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Deroghe

Nell'esercizio oggetto della presente Nota non si è derogato ai criteri legali di valutazione. Precisiamo inoltre che i beni iscritti in bilancio non sono mai stati oggetto di rivalutazioni monetarie.

Euro

Per disposto di legge, il bilancio deve essere redatto in unità di euro, benché le scritture contabili e la realtà economica siano ad oggi ancorate all'utilizzo di valori decimali (fino ai centesimi di euro per quanto riguarda la circolazione monetaria e le scritture ufficiali).

La necessità di redigere il bilancio in unità di euro rende inevitabile l'emersione di alcune differenze con i dati estratti dalla contabilità, tuttavia l'arrotondamento praticato avviene e termina in sede extracontabile, di redazione del bilancio, e non deve avere riflessi sulle scritture (le chiusure e le riaperture dei conti mantengono i due decimali).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

- IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il loro ammortamento avviene per quote costanti del 20% in base alla residua possibilità di utilizzazione e comunque tenendo conto delle disposizioni di legge. I criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. L'ammortamento delle voci che compongono l'aggregato è effettuato con il procedimento diretto.

L'ammortamento è calcolato tenendo conto della prevista residua utilità futura.

Immobilizzazioni materiali: Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento a tutt'oggi calcolate e comprese nei rispettivi fondi. Le immobilizzazioni materiali sono costituite da Fabbricati, Attrezzatura, Mobili e arredi, Automezzi e altri beni.

Ammortamenti: Ai sensi del punto 2 art. 2426 del C.C l'ammortamento è stato calcolato sulla base di un piano che prevede l'attribuzione sistematica di quote annue calcolate sul valore originario dei beni e tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione di ciascun bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e arredi 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio 20%;
- attrezzature generiche 15%
- attrezzature mediche 15%;
- autovetture e autocarri 25%;
- urne di plastica 100%,
- immobili 3%.;
- impianti generici 15%.

I beni strumentali di costo unitario inferiore a euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio: Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si attesta che non sono state operate, nel presente e nei passati esercizi, rivalutazioni previste dalle norme di Legge.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: Non sono presenti partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in imprese collegate: Non sono presenti partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni in altre imprese: Non sono presenti partecipazioni in altre imprese.

Crediti: Non sono presenti crediti a medio/lungo termine.

- ATTIVO CIRCOLANTE

Fondo di dotazione: Il fondo di dotazione, vincolato, è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore di quanto conferito in fase di costituzione della Fondazione stessa, tuttora presente nel Patrimonio Netto.

Patrimonio vincolato: Accoglie eventuali fondi vincolati, divenuti tali sia per volontà espressa dal donatore, che per volontà degli organi deliberativi della Fondazione. I fondi sopraccitati sono iscritti al loro valore nominale.

Rimanenze: Non si è proceduto alla valutazione delle rimanenze di magazzino, perché costituite da beni donati, il cui provento non è certo. Per quanto riguarda l'iscrizione in bilancio nell'attivo circolante delle rimanenze degli immobili presenti al 31.12 ricevuti in donazione e destinati alla vendita, si è tenuto conto del valore indicato nell'atto notarile. I criteri di valutazione delle rimanenze non sono variati rispetto agli esercizi precedenti.

Crediti: I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, in base al valore nominale. Non si è ritenuto di costituire un fondo svalutazione crediti, in quanto non si ritiene vi sia rischio di incasso, essendo tutti i crediti verso l'Azienda USL. L'area in cui opera la Fondazione è esclusivamente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Attività finanziarie non immobilizzate: Si tratta di titoli diversi dalle partecipazioni nei quali la Fondazione ha investito la liquidità disponibile, valorizzati così come riportato nel bilancio d'esercizio. La valutazione di tali titoli (voce C.III.6) al 31.12 è in base al minor valore tra il costo d'acquisto e il presumibile valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide: Trattasi delle giacenze della Fondazione sui conti correnti intrattenuti presso le banche e delle liquidità esistenti nelle casse dell'Ente alla chiusura dell'esercizio, facendo riferimento alla data del 31.12 e rilevato dalla contabile bancaria.

- RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi: Sono quote di proventi comuni a più esercizi l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Per ulteriori informazioni si rimanda ai successivi paragrafi della presente Relazione.

-DEBITI

I debiti presenti in bilancio sono stati iscritti al loro valore nominale sul presupposto che tale sarà il valore di estinzione e comunque nel rispetto del principio della prudenza.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri: Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile, sono indicati nella Relazione, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto: È valutato in modo tale da esprimere il debito verso i dipendenti, ai sensi di legge e in base ai contratti di lavoro vigenti.

- PATRIMONIO NETTO

Patrimonio libero: Accoglie i fondi disponibili della Fondazione alla chiusura dell'esercizio costituiti dal risultato gestionale dell'esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da

vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi: i costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso e di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Il Rendiconto della Gestione informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo 2019, con riferimento alle aree gestionali. I proventi e le prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita ed in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Sono contabilizzati nel momento in cui diventano ragionevolmente certi, in base alle condizioni di riconoscimento ed erogazione.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

Proventi e oneri istituzionali e contributi: È l'area delle attività istituzionali; tale area gestionale accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti, oltre agli oneri sostenuti, relativamente all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.

Proventi e oneri da convenzioni: È l'area che accoglie tutte le somme che vengono versate dall'Asl per le attività in convenzione con la stessa e i costi e oneri sostenuti per lo svolgimento di tali attività.

Proventi e oneri da attività accessorie: È l'area che accoglie i proventi e i costi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.

Proventi e oneri finanziari e patrimoniali: È l'area che accoglie i proventi e i costi e oneri delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi:

Le garanzie sono iscritte al valore della garanzia prestata.

Informazioni sulle operazioni con le parti correlate e sulle operazioni fuori bilancio punti 22 – bis e 22 – ter art. 2427 c.c.: In merito al disposto di cui all'art. 2359 c.c. e al D.Lgs. 58/1998 ed in linea al Principio contabile internazionale Ias 24, si informa che l'ADO non effettua e non conclude operazioni con le parti correlate.

Operazioni fuori bilancio – dir. UE n. 2006/46/CE: Non sono stati sottoscritti accordi fuori bilancio. Viene meno l'obbligo di informativa previsto dal succitato articolo.

Operazioni ed eventi straordinari: Non si sono verificati eventi straordinari.

Correzione di errori determinanti: Non si è verificata la necessità di effettuare correzioni per errori determinanti.

Imposte

I riferimenti legislativi principali, oltre a quelli già citati, sono costituiti dal Codice Civile (artt.11 e ss.), dal D.P.R. 361/2000, dalla L.R. 37/2001. Ai fini delle imposte sui redditi, sia le entrate derivanti dall'attività istituzionale dell'ente, che le entrate derivanti da attività connesse e commerciali di utilità marginale, sono da considerarsi de-commercializzate, risultando pertanto esente da tassazione. Nessuna attività commerciale e quindi fiscalmente imponibile è stata realizzata dall'ADO nell'esercizio sociale 2019, eccetto l'incasso di canoni di locazione degli immobili ricevuti in donazione e dati in locazione. Ai fini IRAP, per la determinazione del valore della produzione, viene applicato il metodo retributivo sui salari e compensi dati ai professionisti e lavoratori impegnati nelle varie attività istituzionali e connesse.

REGIME FISCALE

Il regime fiscale della Fondazione è rimasto invariato per l'intero anno 2019, in quanto il costo del personale è soggetto all'**imposta IRAP** nella misura prevista dalla Regione Emilia Romagna per le ONLUS del 3,21% e le rendite catastali dei fabbricati di proprietà e redditi derivanti sono soggette ad **IRES** del 24,00% (si applica l'aliquota ridotta al 50%).

ATTIVITA'**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Si fornisce nel proseguo l'informativa ex art. 2427 nn. 2 e 3.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce, per costo storico dedotto l'ammortamento, ha l'importo pari a € 9.755

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	31/12/19
Software di proprietà e licenza d'uso	15.537			5.782	9.755
TOTALE	15.537			5.782	9.755

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi e sono così costituite:

Descrizione Beni al netto dei fondi	31/12/18 Beni al netto dei fondi (a)	Incrementi (b)	Decrementi e storno fondo totale (c)	Ammortamenti dell'anno (d)	31/12/19 Beni al netto dei fondi (a) + (b) - (c) - (d)
Casa della solidarietà	1.089.742			47.911	1.041.831
Immobile Via Ippodromo	586.314			24.058	562.256
Terr.Ipp.	156.410			0	156.410
Attrezzature generiche	2.980	1.769		1.277	3.472
Attrezzature mediche	1.614			482	1.132
Beni strumentali < € 516,46	0	497		497	0
Mobili e arredi	2.833			1.125	1.708
Macchine d'ufficio	10.135	3.353		4.660	8.828

Autovetture	15.276	45.100	30.712	17.325	43.050
Autocarro	12.413			12.413	0
Urne di plastica	0				0
Impianti generici	1.868			701	1.167
Casa Sollievo in costruzione	7.119.061	1.175.912			8.294.973
TOTALE	8.998.646	1.226.631	30.712	110.449	10.114.827

Si deve rilevare che fra le immobilizzazioni è presente l'immobile in costruzione Casa del Sollievo, non soggetto ad ammortamento perché non ancora completato, iscritto al criterio del costo sostenuto, per € 8.294.973.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Si fornisce nel proseguo l'informativa ex art. 2427 n. 4.

RIMANENZE

Non sono presenti rimanenze di magazzino su beni acquistati al 31/12/2019. Tutte le merci in possesso della Fondazione e presenti nei vari magazzini sono state donate. Pur avendo tali beni un valore, relativo al presunto valore di realizzo, per prudenza si è scelto di non procedere a valutazione. Si è ritenuto corretto inserire fra le rimanenze dell'attivo circolante i beni immobili presenti al 31/12 ricevuti in donazione e destinati alla vendita. Pertanto, l'elenco di tali beni inseriti tra le rimanenze a breve è:

Descrizione Beni al netto dei fondi	31/12/2018 Beni al netto dei fondi (a)	Incrementi (b)	Decrementi per cessione (c)	Svalutazioni (d)	31/12/2019 Beni al netto dei fondi (a) + (b) + (c) - (d)
Immobile Fiscaglia	0	250.000			250.000
Immobile Portomaggiore	252.811			43.811	209.000
Immobile Sabbioni	57.825				57.825
Immobile S. Nicolò	114.348			74.348	40.000

Immobile Berra	50.764				50.764
Immobile Berra	54.661				54.661
Immobile Berra	56.231				56.231
Immobile Via Ticchioni	95.414				95.414
Immobile casa Vigarano	72.000		72.000		0
Immobile Via Zirardini	96.634		96.634		0
TOTALE	850.688	250.000	168.634	118.159	813.895

E' stata prevista la rilevazione di una svalutazione dell'immobile sito in Portomaggiore e dell'immobile sito in San Nicolò in riferimento al valore accertato dalla perizia rilasciata dal Dott. Ing. Alessandra Prearo in data Luglio 2018.

CREDITI

Descrizione	31/12/18	Incrementi	Decrementi	31/12/19
Crediti verso ASL	367.856	2.052.985	2.036.794	384.047
Crediti cauzionali	6.505			6.505
Deposito cauzione Casa del Sollievo	30.000			30.000
Crediti verso istituti previdenziali ed assistenziali	0	431		431
Crediti erariali	5.983	837	5.983	837
Crediti verso inquilini	0	5.400	5.400	0
TOTALE	410.344	2.054.253	2.042.777	421.820

E' stato rilevato un credito verso un inquilino relativo ad uno degli immobili attualmente concesso in locazione. Tale credito evidenzia l'importo esigibile al 31/12/2019 non ancora incassato. Contestualmente, vista la situazione, è stato rilevato un fondo rischi specifico di pari importo.

C II – ATTIVITA' FINANZIARIE

Denominazione	Saldo al 31/12/2018	Acquisti	Vendite	Saldo al 31/12/2019
Fondi comuni VONTOBEL	179.975		179.975	0
Fondi Comuni ARCA x TFR	446.982	15.833	426.254	36.561
Titoli NORDEA Found	50.000	156.726		206.726
Titoli Vont M-Ass	249.975			249.975
Quote Emilbanca	2.582			2.582
Titoli Vont S Em Mk		13.121 60		13.181
Titoli CRC 18/2/21		11.844		11.844
Titoli Arca 19 Red		48.707	48.707	0
Titoli Arca Red		49.997 429		50.426
Titoli Arca Te Port/fe		47.993		47.993
Titoli Arca Obb. Europa		99.996		99.996
Titoli Vont Glb Aggr.		365.947		365.947
Titoli Vont Euro Mid		299.030		299.030
Titoli Nord1 Flz		185.176		185.176
Titoli Casa sollievo a Garanzia	965.982		99.996 365.947 299.030 185.176 15.833	0
Titoli Casa del Sollievo	279.873	522	156.726 13.121 11.844 48.707 49.997	0
Fondo Etica obbl.misto		149.838		149.838
Fondo Etica Bilnaciato		199.788		199.788
Titoli JPM Europe High		199.988		199.988
Gestione Patrimoniale Emilbanca		65.000		65.000

TOTALE	2.175.369	1.909.995	1.901.313	2.184.051
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Denominazione	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2019
Valori in cassa	14.637	-5.280	9.357
Libretto Postale	3.463	0	3.463
Poste Pay	584	0	584
PayPal	5.550	-2.996	2.554
Banco Posta 85133197	17.547	-2.007	15.540
Banco Posta 10055440	45.533	-24.368	21.165
Caricento 3700	14.826	+21.975	36.801
Caricento 10125	56.927	-56.927	0
BPER 900 ex Carife	7.655	-2.695	4.960
MPS 1301846	14.611	+1.179	15.790
Unicredit 102084079	9.496	+5.801	15.297
Unicredit 103091750	2.456	+1.263	3.719
Bancadria 600254	1.370	+1.140	2.510
Emilbanca 193251	189.805	-168.419	21.386
Emilbanca 208587	1.495.472	-1.310.664	184.808
TOTALE	1.879.932	-1.541.998	337.934

Il 19/07/2019 è stato chiuso il c/c in Caricento 10125 girocontando la cifra di € 8.882,23 nel conto Caricento 3700.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti e ratei attivi del 2019 per € **19.199** si riferiscono a:

Assicurazione immobile	3.498
Assicurazione dipendenti volontari e cda	5.479
Assicurazione automezzi	4.476
Noleggio HW e licenze SW	3.879
Noleggio PC	1.647
Sanificazione	220
TOTALE	19.199

TOTALE ATTIVITA' al 31/12/2018	€ 14.358.587
TOTALE ATTIVITA' al 31/12/2019	€ 13.901.481

PASSIVITA'**FONDO T.F.R.**

Denominazione	31/12/18	Variazione	31/12/19
Fondo TFR	525.432	-21.977	503.455

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI TOTALI

Descrizione	31/12/18	Variazione	31/12/2019
Debiti v/fornitori	480.240	+18.732	498.972
Fatture da ricevere	348.067	-249.558	98.509
Note di credito da ricevere	0	-857	-857
Debiti v/ Banche	4.725.885	-323.636	4.402.249
Debiti v/dipendenti	196.635	-24.358	172.277
Debiti v/Erario e v/enti assic.	267.429	-139.245	128.184
Altri debiti	16.341	4.643	20.984
TOTALE	6.034.597	-714.279	5.320.318

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è entro il prossimo esercizio, ad eccezione del debito verso banche, sul quale è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il debito verso banche di € 4.402.249 è relativo:

- al mutuo in essere sull'immobile di via Ippodromo, che per € 12.858 sarà esigibile entro l'esercizio prossimo;
- al mutuo in essere sulla Casa Del Sollievo che per € 320.124 sarà esigibile entro l'esercizio prossimo e per € 4.038.537 oltre l'esercizio;
- al finanziamento in essere per acquisto di autovetture che per € 6.626 sarà esigibile entro l'esercizio prossimo e per € 24.104 oltre l'esercizio.

Non sono presenti operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Nello specifico, si analizzano i vari conti che costituiscono i debiti totali sopra riportati:

a) DEBITI VERSO FORNITORI

I Debiti verso fornitori di € 498.972 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento. Si riporta qui di seguito i debiti di importo superiore ad € 10.000:

Fornitori	Importi in Euro
Bonora F. Aldo SRL	12.005
Cir Food Coop. IT di Rist. S.C.	36.251
Indelli Dr.ssa Raffaella	15.280
Soc. Agricola Boarini	12.022
Azienda Usl Ferrara	82.900
Caseificio Gennari	31.631
Lodi Costruzioni srl	28.020
Lidi Group srlk	10.838
Bruno Dr. Luigi	18.802
Sartori Dr.ssa Nives	11.502
F.lli Stabellini srl	16.575
Malvestio spa	52.948
Cooperativa Agr. Braccianti	52.521
Altri	117.677
TOTALE	498.972

b) FATTURE DA RICEVERE

Le Fatture da ricevere di € 98.509 sono relative a:

Denominazione	Importi
Varie	16.801
Utenze	13.264
Medici e professionisti e varie prestazioni	53.444
Utenze Hospice Codigoro	15.000
TOTALE	98.509

c) DEBITI V/S BANCHE

I Debiti v/s Banche di € 4.402.249 sono relativi a due mutui e un finanziamento per quote residue:

Denominazione	Importi residui
Acquisto di via Ippodromo sc. 27/04/2020	12.858
Costruzione Casa del Sollievo sc. 16/11/2032	4.358.661
Finanziamento acquisto Automezzi sc 11/04/2024	30.730
TOTALE	4.402.249

In riferimento al solo mutuo contratto per la costruzione della Casa del Sollievo, vista l'entità dell'importo si è proceduto alla sua contabilizzazione applicando il **criterio contabile del costo ammortizzato**.

Per quanto riguarda il mutuo di € 12.858 sull'immobile di via Ippodromo, invece, non si è variato il criterio di contabilizzazione perché è stato stipulato il 28/12/2009.

Come anticipato invece, per il mutuo di € 4.674.962, stipulato in data 16/11/2017 per la costruzione della Casa del Sollievo e della durata di 15 anni, si è proceduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato.

In base a tale criterio contabile si riporta di seguito il prospetto di ammortamento del mutuo stesso:

n.	Anno	Valore INIZIO a bilancio	Interesse effettivo di periodo	Interessi Nominali	Costi transazione a bilancio	Quota capitale rimborsata	Valore FINE a bilancio	Debito residuo	FLUSSI
									(4.988.660,60)
1	2018	4.988.660,60	41.364,17	40.000,00	1.364,17	315.063,21	4.674.961,56	4.684.937,00	355.063,21
2	2019	4.674.961,56	38.763,09	37.479,49	1.283,59	317.583,72	4.358.661,44	4.367.353,00	355.063,21
3	2020	4.358.661,44	36.140,44	34.938,82	1.201,62	320.124,39	4.039.738,67	4.047.229,00	355.063,21
4	2021	4.039.738,67	33.496,05	32.377,83	1.118,22	322.685,38	3.718.171,51	3.724.544,00	355.063,21
5	2022	3.718.171,51	30.829,73	29.796,35	1.033,39	325.266,86	3.393.938,04	3.399.277,00	355.063,21
6	2023	3.393.938,04	28.141,31	27.194,21	947,09	327.869,00	3.067.016,13	3.071.408,00	355.063,21
7	2024	3.067.016,13	25.430,59	24.571,26	859,33	330.491,95	2.737.383,51	2.740.916,00	355.063,21
8	2025	2.737.383,51	22.697,39	21.927,32	770,07	333.135,89	2.405.017,69	2.407.780,00	355.063,21
9	2026	2.405.017,69	19.941,54	19.262,24	679,30	335.800,97	2.069.896,02	2.071.979,00	355.063,21
10	2027	2.069.896,02	17.162,83	16.575,83	587,00	338.487,38	1.731.995,64	1.733.492,00	355.063,21
11	2028	1.731.995,64	14.361,08	13.867,93	493,15	341.195,28	1.391.293,51	1.392.297,00	355.063,21
12	2029	1.391.293,51	11.536,10	11.138,37	397,73	343.924,84	1.047.766,40	1.048.372,00	355.063,21
13	2030	1.047.766,40	8.687,70	8.386,97	300,73	346.676,24	701.390,89	701.696,00	355.063,21
14	2031	701.390,89	5.815,68	5.613,56	202,12	349.449,65	352.143,36	352.246,00	355.063,21
15	2032	352.143,36	2.919,85	2.817,96	101,88	352.245,25	-	1,00	355.063,21

d) DEBITI VS. DIPENDENTI

I debiti vs. dipendenti sono di € 172.277:

Denominazione	31/12/18	Variazione	31/12/19
Debiti v/s dipendenti e Contr. Vs. enti	212.976		193.260

e) DEBITI V/ERARIO E DEBITI V/ENTI ASSICURATIVI

I debiti v/Erario e debiti v/Enti assicurativi di € 128.184 accolgono solo le passività per debiti certi e determinati pagati nei primi mesi dell'anno successivo al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importi
Irpef e addizionali e ritenute d'acconto	69.757
Inps	58.427
TOTALE	128.184

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	31/12/19
Ratei Passivi	3.649
Risconti Passivi	900
TOTALE	4.549

I ratei passivi sono relativi a costi eventi 2019 e commissioni bancarie.

I risconti passivi sono relativi alle quote associative dei soci incassate nel 2019 relativi al 2020 per € 220 e fitti attivi per € 680

PATRIMONIO NETTO E SUE VARIAZIONI

Relativamente alla movimentazione delle poste del Patrimonio Netto si rimanda anche all'apposito prospetto definito All. A): "Variazione delle Voci di Patrimonio Netto".

Il patrimonio netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO E SUE VARIAZIONI

Relativamente alla movimentazione delle poste del Patrimonio Netto si rimanda anche all'apposito prospetto definito All. A): "Variazione delle Voci di Patrimonio Netto".

Il patrimonio netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	Incasso o utilizzo o perdita/avanzo	31.12.2019
Fondo di Dotazione	50.000	0	50.000
Patrimonio netto di trasformazione	997.899	0	997.899
Fondo di Riserva	5.976.075	536.354	6.512.429

Riserva cinque per mille 2007	236.987	0	236.987
Utile 2018	536.354	-536.354	0
Utile 2019			275.844
TOTALE	7.797.315		8.073.159

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni:

- Sono ancora disponibili le Riserve del 5 per mille per € 236.987 relative all'anno 2007, per le quali non c'è l'obbligo di scadenza per l'impiego. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'impiego in attività istituzionali.

- Il Patrimonio netto, formato dalla somma algebrica dei risultati di gestione degli esercizi, eccetto la Riserva del 5 per mille, sopra indicato, sarà utilizzato a copertura degli eventuali futuri disavanzi di gestione o per lo svolgimento di attività istituzionali, secondo le delibere del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dello statuto e delle leggi in materia.

TOTALE PASSIVITA' E NETTO (senza utile) al 31/12/2018	€ 13.822.233
TOTALE PASSIVITA' E NETTO (senza utile) al 31/12/2019	€ 13.625.637

Nel 2018 la differenza tra il totale attività (€ 14.358.587) e il totale passività (€ 13.822.233) è pari all'avanzo di gestione dell'anno (**€ 536.354**).

Nel 2019 la differenza tra il totale attività (€ 13.901.481) e il totale passività (€ 13.625.637) è pari all'avanzo di gestione dell'anno (**€ 275.844**).

CREDITI E DEBITI

Si fornisce nel proseguo l'informativa ex art. 2427 n. 6.

a) CREDITI/DEBITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Il mutuo di € 4.674.962 erogato per la costruzione Casa del Sollievo nel 2017 ha scadenza superiore ai cinque anni, in quanto scade nel 2032. Al 31.12.2019 la quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta ad € 2.737.384.

Sez. 6 – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Sono presenti debiti assistiti da garanzie patrimoniali:

- 1) Ipoteca legale sul diritto di superficie stipulata con atto del Notaio in Ferrara Dott. Francesco Cristofori il 29/05/2015 per euro 52.577,00 a favore del Comune di Ferrara a garanzia del pagamento di 49 rate annuali consecutive di euro 1.073,00 cadauna:
- 2) Ipoteca legale stipulata con atto del notaio in Ferrara Dott. Alberto Magnani a favore di EmilBanca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa con sede legale in Bologna, di secondo grado sulla somma di euro 7.500.000,00 (comprendente l'importo finanziato di € 5.000.000,00 più gli interessi), con la formula assicurativa.

Sez. 7 bis – VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7 bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando per ciascuna la natura e la possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nell'esercizio precedente:

Descrizione	Fondo di dotazione	Fondo netto di trasformazione	Risultato riserva ordinaria	TOTALI
Valore di bilancio	50.000	997.899	6.512.429	7.560.328
Possibilità di utilizzo	B	A, B, D	A, B, D	
Quota disponibile	25.000	997.899	6.512.429	7.560.328
Di cui quota non distribuibile	25.000	997.899	6.512.429	7.560.328
Di cui quota distribuibile	0	0	0	0

Legenda:

A = per aumento del capitale.

B = per copertura perdite.

C = per distribuzione ai soci

D = altri utilizzi specifici

PREMESSA AL RENDICONTO GESTIONALE

La Fondazione ha fornito i servizi istituzionali con continuità ed ha cercato anche quest'anno di garantire quelli in essere e di metterne in campo di nuovi, per raggiungere al meglio gli obiettivi istituzionali che sono quelli di assistenza socio-sanitaria, nel principio della solidarietà sociale. Tuttavia, da una attenta analisi del risultato gestionale complessivo che emerge dai singoli rendiconti sezionali qui di seguito riportati, si può constatare che alcuni settori sono in avanzo di gestione e altri permangono in disavanzo di gestione.

I RISULTATI GESTIONALI

L'Avanzo di amministrazione del Risultato gestionale complessivo nel 2019 è pari ad Euro 275.844. L'Avanzo è determinato per contrapposizione di proventi e costi/oneri riferiti all'anno: tali proventi e costi/oneri sono rilevati al lordo, senza compensazioni parziali, nel rispetto del principio della competenza economica.

In particolare, la gestione caratteristica è stata suddivisa in aree gestionali.

Queste, in sintesi, le risultanze di ciascuna area di intervento:

Aree di intervento	Anno 2018	Anno 2019
Attività di interesse generale	-93.021	-185.876
Attività diverse	0	0
Attività di raccolta fondi	1.037.267	1.059.279
Attività finanziarie e patrimoniali	-70.804	-209.693
Area di supporto generale	-294.849	-340.544
Imposte	-42.239	-47.322
TOTALE	536.354	275.844

Qui di seguito si evidenziano alcuni dettagli per offrire una maggior comprensione dei risultati delle singole aree gestionali.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

A) Di seguito si riporta la composizione dei proventi derivanti da attività di interesse generale.

Proventi da attività di interesse generale	31/12/18	Variazione	31/12/19
Quote associative	9.400	-720	8.680
Proventi da convenzioni	2.052.185	-6.568	2.045.617
Cinque per mille 2017	0	+370.469	370.469
Cinque per mille 2016	363.523	-363.523	0
Altri ricavi	1	+5.396	5.397
Totale A	2.425.109	5.054	2.430.163

Si riporta di seguito la composizione della voce Proventi da convenzione: attività istituzionali svolte in convenzione con l'ASL di Ferrara.

Proventi da convenzioni	31/12/18	Variazioni	31/12/19
Rimborsi da convenzione con Asl di Ferrara per gestione Hospice	812.652	+2.964	815.616
Rimborsi da convenzione Asl Hospice Codigoro	880.583	-582	880.001
Rimborsi da convenzione con Asl di Ferrara per assistenza domiciliare	329.000	+21.000	350.000

Rimborsi da convenzione con Asl di Ferrara per servizio Prelievi	25.000	-25.000	0
Rimborsi da convenzione con Asl di Ferrara per Assistenza Casi Complessi	4.950	-4.950	0
Totale	2.052.185	-6.568	2.045.617

B) Proventi attività di raccolta fondi: attività svolte anche occasionalmente dalla Fondazione nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali.

Proventi da attività di raccolta fondi	31/12/18	Variazioni	31/12/19
Raccolta pubblica di fondi occasionali	1.097.994	33.634	1.131.628
Raccolta di fondi abituali	225.351	12.895	238.246
Totale B	1.323.345	46.529	1.369.874

C) Proventi da attività finanziarie e patrimoniali: attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'ente.

Proventi finanziari e patrimoniali	31/12/18	Variazioni	31/12/19
Da rapporti bancari	201	-133	68
Da altri investimenti finanziari	41.749	-30.996	10.753
Da patrimonio edilizio	25.171	-1.400	23.771
Da altri beni patrimoniali	0	3.366	3.366
Altri	762	1.310	2.072
Totale C	67.883	-27.853	40.030

D) Proventi di supporto generale: derivano da attività strumentali all'attività dell'ente.

Proventi vari	31/12/18	Variazioni	31/12/19
Contributi pubblici	3.000	-1.000	2.000
Totale D	3.000	-1.000	2.000

TOTALE PROVENTI al 31/12/2018	€ 3.819.337
TOTALE PROVENTI al 31/12/2019	€ 3.842.067

Sez. 11 – RIPARTIZIONE DEI COSTI

A) Oneri da attività di interesse generale

Oneri	31/12/18	Variazione	31/12/19
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.481	2.695	37.176
Servizi	940.104	104.454	1.044.558
Godimento beni di terzi	10.339	10.144	20.483
Personale	1.525.632	-21.449	1.504.183
Ammortamenti	607	-125	482
Oneri diversi di gestione	6.967	2.190	9.157
Totale A	2.518.130	97.909	2.616.039

Si riporta di seguito un dettaglio degli oneri relativi al servizio offerto in convenzione con l'ASL di Ferrara:

Costi da convenzione	31/12/18	Variazione	31/12/19
Costi per gestione Hospice	947.621	13.177	960.798
Costi per gestione Asl Hospice Codigoro	802.937	69.007	871.944
Costi Asl Ferrara assistenza domic.re	717.693	3.467	721.160
Costi per Asl di Ferrara per servizio Prelievi	44.310	17.345	61.655
Costo Asl di FE assistenza Casi Complessi	4.962	-4.962	0
Ammortamenti	607	-125	482
Totale	2.518.130	97.909	2.616.039

C) Oneri da attività di raccolta fondi

Oneri	31/12/18	Variazione	31/12/19
Raccolte fondi abituali	150.782	-6.012	144.770

Raccolte fondi occasionali	135.296	30.529	165.825
Totale C	286.078	24.517	310.595

D) Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Oneri finanziari e patrimoniali	31/12/18	Variazione	31/12/19
Su rapporti bancari	32.519	-18.858	13.661
Su prestiti	51.694	-13.226	38.468
Da altri beni patrimoniali	54.473	18.847	73.320
Accantonamento per rischi ed oneri		123.559	123.559
Altri oneri	1	714	715
Totale D	138.687	110.036	249.723

E) Oneri di supporto generale

Oneri	31/12/18	Variazione	31/12/19
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.166	5.017	11.183
Servizi	99.234	5.572	104.806
Godimento beni di terzi	8.671	3.986	12.657
Personale	87.625	3.900	91.525
Ammortamenti	83.713	7.978	91.691
Altri oneri	12.440	18.242	30.682
Totale E	297.849	44.695	342.544

Oneri per tassazione

Oneri per tassazione	31/12/18	Variazione	31/12/19
Imposte e tasse	42.239	5.083	47.322

TOTALE COSTI E ONERI al 31/12/2018 € **3.282.983**
TOTALE COSTI E ONERI al 31/12/2019 € **3.566.223**

AVANZO DI GESTIONE ANNO 2018 € **536.354**
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2019 € **275.844**

Obblighi di pubblicazione ex art. 1, commi 125-129, L. 124/2017

Denominazione e Codice Fiscale Ente ricevente	Denominazione Pubblica amministrazione erogante	Somma incassata	Data incasso	Valore economico beni di cui si è beneficiato	Periodo beneficio vantaggio non monetario	Causale
Fondazione ADO Onlus C.F. 93043760383	Azienda USL Ferrara	2.046.694,00	Anno 2019			Convenzioni servizio Hospice Ferrara e Codigoro, servizio Assistenza Domiciliare, servizio ambulatorio di Cure Palliative, servizio Casi Complessi, servizio Prelievi
Fondazione ADO Onlus C.F. 93043760383	Stato Italiano	370.468,80	07.08.19			5 x 1000 anno 2017
Fondazione ADO Onlus C.F. 93043760383	Comune di Ferrara	0,00		in attesa del dato	01/01/2019 31/12/2019	Diritto di superficie sul terreno sito in Via Vittore Veneziani 54 Ferrara per 60 anni dal 29/03/1999
Totale		2.417.162,80				

INFORMAZIONI SUL PERSONALE UTILIZZATO

La Fondazione si è avvalsa in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri soci e si è avvalsa di personale dipendente e di prestazioni di professionisti con contratto di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'organizzazione o alla migliore qualificazione dell'attività istituzionale.

A tale scopo si informa che alla data del 31/12/2019 la situazione è stata la seguente:

- numero dei soci 434;
- numero volontari 68 unità e altri volontari che seguono le attività occasionali;

Composizione del personale dipendente

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice Civile:

Descrizione	n. dipendenti iniziali	Assunzioni nel 2019	Dimissioni/licenziamenti nel 2019	Presenti al 31.12.2019
Impiegati/Infermieri	32	4	7	29
Operai/Oss	19	5	2	22
Medico	1			1
TOTALE	52	9	9	52

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI**Obblighi di pubblicazione ex art. 14, comma 2, D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore)**

Componenti Organo di Amministrazione	Componenti Organo di Controllo	Dirigenti	Associati	Compensi	Informazioni
Gisella Avv. Rossi				0,00	
Ramazzina Claudio				0,00	
Sabina Dr.ssa Mirabella				0,00	
Stefano Sansone				0,00	
Cristina Avv. Coletti				0,00	
	Dott. Angelo Capuzzo			3.500,00	Revisore dei conti
	Avv. Alessandra Delliponti			2.000,00	Presidente ODV
	Dott.ssa Mirella Bottazzi			1.500,00	Vice Presidente ODV
	Costa Patrizia			0,00	DPO
		Dr. Franco Ravenna		0,00	Direttore Sanitario
TOTALE				7.000,00	

Gli amministratori non ricevono alcun compenso, in quanto ricoprono la carica gratuitamente. Per quanto concerne il compenso del Revisore Unico, esso ammonta ad € 3.500,00 annuali + 4% + IVA.

OPERAZIONI CORRELATE

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis, del Codice civile, che individuano quali "parti correlate" i soggetti definiti come tali dal principio contabile internazionale IAS 24, paragrafo 9 e impongono l'obbligo di precisare l'importo del compenso, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativamente alle operazioni realizzate con parti correlate, rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato, l'Ente dichiara di non aver posto in essere, nel corso dell'esercizio 2019, direttamente e/o indirettamente, operazioni correlate.

PRIVACY

La Società ha ottemperato alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 196/2003 e nel Regolamento 679/2016. In data 25.01.2019 è stata riconfermata la nomina del DPO nella persona della dipendente Costa Patrizia.

CONCLUSIONI

La Fondazione si augura che la lettura di questo documento sia stata utile per meglio conoscere la realtà e l'attività dell'Ente. Ogni eventuale ulteriore richiesta di informazione potrà essere rivolta alla segreteria. La Fondazione si ripromette di dare continuità a tale informativa, anche per i prossimi anni, proprio per quell'impegno di trasparenza che la Fondazione stessa ha assunto nei confronti di tutti.

Ferrara, 31 Agosto 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente



(Gisella Rossi)